

PENSARE AL DOMANI

Ferrara

Progettazione europea, il festival L'ideatrice: «Idee e buone prassi tra seminari, spettacoli e convegni»

Alexandra Storari: «La platea va dalle scuole ai tecnici e coinvolgerà tutta la città». Si parte domani

FERRARA

Porterà l'Europa al centro di Ferrara il Festival della Progettazione Europea: una tre giorni di incontri, dibattiti, laboratori, eventi da domani a sabato 6 aprile. A organizzarlo Officine Europa da un'idea della sua presidente: l'europrogettista Alexandra Storari.

Perché un Festival della Progettazione Europea?

«Innanzitutto – risponde Storari – perché ancora non c'era e risponde a un bisogno di tutti coloro che lavorano nel settore dell'europrogettazione e di tutti coloro che beneficiano di questo lavoro di vedersi, confrontarsi, condividere idee, progettualità e buone prassi, coinvolgendo la città».

E perché proprio a Ferrara?

«Ferrara è la mia città e credo che sia il luogo giusto in cui fare cultura, capace com'è di accogliere con la sua ospitalità e la sua bellezza persone che verranno da diverse parti del mondo. Arriveranno europrogettisti da Spagna, Grecia, Romania, Svezia, Paesi Bassi, Turchia, oltre che dall'Italia: amano molto Ferrara e rimarranno per visitarla oltre i tre giorni del Festival, riempiendo gli alberghi del centro».

Per questo avete ideato un Festival diffuso?

«Se le presentazioni di libri trovano la loro casa naturale nelle librerie Feltrinelli, Ubik e in Sala dell'Aringo convegni, seminari, proiezioni, spettacoli si svolgono in location di grande suggestione quali il Chiostro di San Paolo e l'Ex Teatro Verdi. La sede principale è il Laboratorio Aperto - Ex Teatro Verdi, che costituisce un esempio virtuoso di rigenerazione legata ai fondi europei e alla collaborazione tra Comune di Ferrara e Regione, enti che, insieme ad Anci Emilia-Romagna e Università di Fer-

rara, molto hanno creduto in questo evento».

A chi si rivolge la tre giorni europea?

«Il Festival è pensato per una platea trasversale: si rivolge ai tecnici e a quanti si avvicinano alla progettazione europea, a scuole, ai giovani, a organizzazioni, ad associazioni no-profit, ad artisti e professionisti della cultura, a istituzioni e industrie culturali e creative, a enti locali, università e centri di ricerca. Naturalmente a tutti i cittadini».

Com'è strutturato il Festival?

«La formula è quella delle quattro effe. Forum: un programma di 32 fra convegni e seminari, laboratori e presentazioni di casi



La presidente di Euro Project Lab Alexandra Storari

[L'evento internazionale che riunisce scuole e istituti di alta formazione nei 27 paesi dell'Ue](#)

Ospitalità e turismo, al Vergani c'è 'Aeht Youth Parliament 2024'

Aeht-Youth Parliament 2024, iniziato martedì 2, prosegue fino a sabato 6 aprile all'istituto scolastico 'Vergani-Navarra'. Si tratta di un evento internazionale del Consorzio Europeo Aeht (*Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme*), che riunisce scuole e istituti di alta formazione nel settore dell'ospitalità e del turismo nei 27 paesi dell'Ue. All'incontro di presentazione sono intervenuti l'assessore alla pubblica istruzione Dorota Kusiak, il dirigente del Vergani Navarra Massimiliano Urbinati, il referente del progetto AEHT Youth Parliament Nicola Coctza e la presidente di Euro Project Lab Alexandra Storari. «Come Comune – ha detto Kusiak – siamo soddisfatti di patrocinare e sostenere un momento unico e di grande valore per tutta la città che ospita la prima edizione italiana. L'evento rappresenta una grande opportunità in particolare per gli studenti coinvolti. Un grazie, quindi a chi ha contribuito all'organizzazione e a rendere possibile un evento come que-



sto, una occasione d'incontro tra culture di paesi diversi e che trovano nella Unione Europea sede di confronto, riflessione, dialogo per costruire». Nel dettaglio l'AEHT Youth Parliament 2024 è riservato a 30 giovani studenti di età compresa tra 18 e 24 anni che attualmente frequentano una scuola membro AEHT e provengono dai 27 paesi dell'Unione Europea del settore dell'ospitalità e del turismo. «Una grande opportunità per Ferrara - ha aggiunto Urbinati -, in questi giorni l'evento si propone di rafforzare e sostenere

l'educazione informale, lo sviluppo personale e le competenze trasversali degli studenti nel settore dell'ospitalità e del turismo». Il programma dell'AEHT Youth Parliament 2024 prevede, tra l'altro, tavole rotonde con esperti del settore, visite guidate alla scoperta della città per promuovere il patrimonio storico, artistico e culturale di Ferrara, esperienze eno-gastronomiche alla scoperta delle tipicità e dei prodotti del territorio e cerimonia di chiusura con cena di gala.

Mario Tosatti



di successo sui temi dell'Unione Europea. Fair: uno spazio per creare occasioni di networking con 20 desk e un calendario B2B. Fest: un programma culturale basato su incontri con autori, quali Claudio Sardo, Lisa Iotti, Elisabetta Gualmini, Gianni Cuperlo, Giacomo Natali, Mariuccia Salvati, Francesco Giubilei, Gianandra Gaiani; proiezioni di corti a cura del Ferrara Film Corto; spettacoli di cui sono protagonisti artisti coinvolti in progetti e piattaforme europee, come Vladimir Olshansky e La-Fil Filarmonica di Milano; le due mostre di Milko Marchetti. Food: buffet e cene di networking con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Vergani».

Ci saranno appuntamenti rivolti specificamente alle scuole ferraresi?

«Gli studenti sono stati invitati a partecipare in particolare agli incontri organizzati in collaborazione con Treccani tra cui "Le parole delle canzoni: una playlist per l'Europa" con Lodo Guenzi intervistato dallo scrittore ferrarese Lorenzo Mazzoni e "Le 5 parole dell'Europa: il lessico delle nuove generazioni" con Michele Ainis, Massimo Bray e Maria Vittoria Dell'Anna. Ci saranno poi due laboratori per studenti e insegnanti tenuti dai formatori di Edulia Treccani Scuola».

Perché partecipare al Festival?

«Per conoscere l'Europa, i suoi valori e le sue opportunità, attraverso realtà straordinarie come Soccorso Clown, la più importante organizzazione di clown ospedalieri e sociosanitari, la Fondazione Sequeri Esagramma con l'esperienza dell'orchestra inclusiva, la Fondazione Antonio Megalizzi, che porta avanti il sogno europeo del giovane vittima della strage ai mercatini di Natale di Strasburgo, e tanto altro ancora».

re. fe.



L'iniziativa è stata pensata per conoscere l'Europa, i suoi valori e le sue opportunità



Ferrara è la mia città, è il luogo giusto in cui fare cultura, capace com'è di accogliere con la sua bellezza